

spaziale del futurismo, sia di quello primo, negli anni 1910-20, sia di quello tardo, anche se più discutibile e meno di rottura.

Un aspetto della mostra va sicuramente sottolineato: la sede che la ospita, che è la Mole Antonelliana. Ristrutturata di recente, è la prima volta, da che è stata costruita, che trova una utilizzazione nella città.

La mostra resta aperta fino alla fine di agosto. ●

Architettura in galleria

Da un paio d'anni la galleria romana AAM (architettura, arte moderna) di via del Vantaggio 12, ha affiancato alla normale attività una sezione d'architettura, diretta da Francesco Moschini. Ora presenta il programma per l'80 e l'81: il progetto, scrive Moschini, è di «offrire un panorama il più vasto possibile dell'attuale dibattito architettonico nazionale e internazionale, cercando di allargare il proprio campo di interesse sino a legare l'architettura all'intero e complesso sistema delle arti»; mostre monografiche, dunque, e mostre a tema, ma soprattutto, asse portante dell'attività futura della galleria, mostre «a puntate».

Queste saranno: «Progetto materia e colore», nella quale verranno messe a confronto le

generazioni vecchia e nuova, da Aldo Rossi e Dario Passi a Filippo Raimondo, Stefano Cordeschi e altri, che meglio si sono espressi su questi temi; «Duetti», una serie di mostre in cui di volta in volta verranno messi a confronto un architetto e un artista che abbiano lavorato su ricerche affini; e, infine, la mostra a tappe «Posizioni», in cui saranno presentate le figure più interessanti dell'architettura italiana dal dopoguerra ad oggi.

La galleria affianca costantemente all'attività espositiva un'attività editoriale. Per il mese di maggio, dopo il duetto Enzo Cucchi e Dario Passi, è in programma una mostra monografica sull'architetto Arduino Cantafora dal titolo «La casa del sole nascente e l'annesso ospedale di St. James».

Arduino Cantafora, «Atrio», 1979, olio su tavola.

